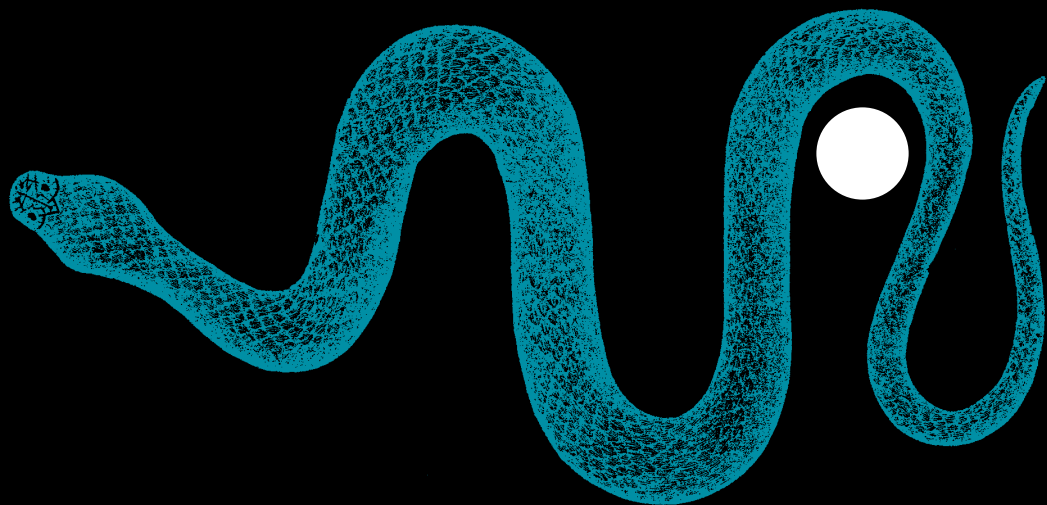


A R T I
V I V E
H A B I
T A T

Programma teatro
Stagione 2017 / 2018
Soliera



FONDAZIONE
CAMPORI
Soliera fa cultura

**Posso resistere a tutto
tranne che alla tentazione.**

(Oscar Wilde)

**Signore rendimi casto,
ma non subito!**

(Sant'Agostino)

La Stagione Teatrale di Arti Vive è di nuovo qui, più viva che mai, in questo che non è per nulla il Giardino dell'Eden, in un mondo che è evidentemente sempre meno somigliante a un paradiso in terra. E come un serpente al contrario ecco che lo scorrere dei nostri spettacoli di teatro contemporaneo, di teatro per ragazzi, i nostri appuntamenti formativi dell'Atelier, sinuosi vi porteranno dall'autunno fuori dall'inverno e verso una nuova primavera, strisciando leggeri tra le bassezze e le banalità del quotidiano, pronti a farvi dono di una tentazione tutta nuova. La tentazione al bello, alla meraviglia, allo stupore, al confronto, alla poesia sopra ogni cosa. E se sarà peccato cogliere questi frutti, allora sarà una bella dannazione quella che ci aspetta.

Fate di Arti Vive la vostra casa, approfittate dell'abbraccio che spalanchiamo per voi. Fidatevi del serpente.

A R T I
V I V E
H A B I
T A T

Programma teatro
Stagione 2017 / 2018
Soliera

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

23 novembre

ore 21.15

Eleonora Pippo

**Le ragazze stanno
perdendo il controllo. La
società le teme. La fine è
azzurra.**

7 dicembre

ore 21.15

Stefano Cenci

Pensieri Acrobati

**Otto barrato - anche
l'infinito ha un limite.**

18 gennaio

ore 21.15

Piccola Compagnia

Dammacco

L'inferno e la fanciulla

30 gennaio

ore 21.15

Giuliana Musso

La fabbrica dei preti

8 febbraio

ore 21.15

Aleksandros Memetaj

Albania casa mia

15 febbraio

ore 21.15

Andrea Menozzi

Circolabile

Plato

1 marzo

ore 21.15

Andrea Cosentino

Kotekino riff

15 marzo

ore 21.15

Mario Perrotta

Odissea

21 marzo

ore 21.15

Stefano Pesce

Diego Ribon

Crisi. La pratica è perfetta

5 aprile

ore 21.15

Stefano Cenci

Pensieri Acrobati

Signora Illusione

Arti Vive Young

Per le Scuole Elementari

23 gennaio

ore 9.30

Principio Attivo Teatro
La bicicletta rossa

Per le Scuole Medie

27 gennaio

ore 9.30

Deborah Muscaritolo
All'alba saremo liberi

Per le Scuole Medie

8 febbraio

ore 9.30

Alexandros Memetai
Albania casa mia

Per le Scuole Medie

15 febbraio

ore 9.30

Andrea Menozzi e
Circolabile
Plato

Per le Scuole Materne

13 marzo

ore 9.30

Teatro al Quadrato
Bleons / Lenzuola

Per le Scuole Elementari

14 marzo

ore 9.30

Teatro al Quadrato
Pronti, Aspetta... Via!

Per le Scuole Materne

10 aprile

ore 9.30

Teatro al Quadrato
Mi piace

Per le Scuole Medie

14 aprile

ore 9.30

Amici della Musica
di Modena
Walking on the Beat

Per le Scuole Elementari

data a richiesta

ore 9.30

Matteo Carnevali
La piccola Odissea

Arti Vive Atelier / Laboratori di teatro

Stefano Cenci

Laboratori Permanenti di
Teatro

ottobre 2017 – giugno 2018

Mariano Dammacco

Il corpo delle parole

19 / 20 / 21 gennaio 2018

Emanuela Dall'Aglio

Animati – Il movimento del
pupazzo teatrale
Work in progress per una
scrittura collettiva di scena

da febbraio 2018

Andrea Menozzi

L'oggetto del clown

16 / 17 / 18 febbraio 2018

Andrea Cosentino

Il teatro senza metodo:
la maschera e il clown

2 / 3 / 4 marzo 2018

Giorgio Rossi

L'ironia del Gesto

16 / 17 / 18 marzo 2018

Stefano Cenci

Laboratori Permanenti di Teatro

ottobre 2017 – giugno 2018

Continua la più che decennale presenza a Soliera di questo Laboratorio Permanente, aperto a tutti, dai 16 anni in su, con esperienze pregresse di teatro o meno, a cadenza settimanale, un luogo dove muoversi e liberarsi dalle briglie del quotidiano, un lavoro sulla pratica del teatro inteso come gioco, dove mettere il proprio corpo, la propria personalità, il proprio “Io” di fronte ai propri limiti, dove sviluppare i propri talenti, rigenerarsi e approfondire la conoscenza del proprio sé attraverso l’azione, la risata, la poesia.

Dentro di noi si nascondono tantissime storie, colori ed emozioni. L’artista non solo deve essere abile nel trovare nel mondo i suoi stimoli, i suoi nemici, i suoi obiettivi, ma soprattutto deve essere in grado di trovarli dentro di sé, con curiosità e coraggio.

Orari

A cadenza settimanale
il martedì o mercoledì sera
dalle 21.00 alle 23.00

Info e iscrizioni

laboratori@stefanocenci.org

Giovedì
23 NOVEMBRE
ore 21.15



Creazione People specific per ragazze under 18 e la loro comunità.

CONCEPT E REGIA
Eleonora Pippo

Creazione people-specific per ragazze under 18 e la loro comunità

Sei una ragazza coraggiosa? Ti piace cantare o suonare? Partecipa a questo laboratorio gratuito e entra in scena! Stiamo cercando te!
Scrivici a laboratori@stafanocenci.org o su [facebook.com/artivive](https://www.facebook.com/artivive)

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Eleonora Pippo

Le ragazze stanno perdendo il controllo. La società le teme. La fine è azzurra.

A partire dall'omonimo teen drama a fumetti di Ratigher, vincitore del prestigioso *Premio Micheluzzi* come *Miglior Fumetto* al Napoli COMICON 2015, che racconta la storia dell'amicizia di due ragazze delle medie con la passione per le analisi mediche, il progetto prevede la formazione di compagnie locali temporanee composte da ragazze tra i 13 e i 18 anni, che nel tempo record di sette giorni lavoreranno insieme alla regista alla creazione di una performance originale. La performance sarà basata sulle peculiarità delle ragazze coinvolte e si avvarrà della partecipazione attiva del pubblico. Ogni spettacolo sarà unico, diverso e imprevedibile. Fortemente legato all'umanità delle giovani interpreti e della comunità alla quale appartengono. Un luogo di condivisione e di rispecchiamento dei contenuti e dei sentimenti adolescenziali delle protagoniste, di quel vissuto passionale, estremista, doloroso che tutti hanno sperimentato e che qui emerge nella ricerca della prova materiale della propria esistenza attraverso l'indagine medica sul proprio corpo adolescente.

<https://eleonorapippo.wordpress.com>

Giovedì
7 DICEMBRE
ore 21.15



*Una creazione collettiva
del Laboratorio Permanente di Teatro
di Arti Vive Atelier*

SCRITTO E DIRETTO DA
Stefano Cenci

CON

Paola Casarini
Andrea Cenci
Emanuela Croci
Chiara Davolio
Elena Fumagalli

Simona Gullà
Francesca Pace
Marco Piardi
Ines Sirianni
Davide Zanichelli

SOLUZIONI SCENICHE
Rocco Berlingieri

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Stefano Cenci **Pensieri Acrobati** **Otto barrato - anche l'infinito ha un limite.**

Dieci persone alla fermata dell'8/. Un autobus particolare, emotivo, misterioso. Dieci piccoli indiani in attesa sul ciglio di un baratro, persone scomposte, goffe, imprigionate in una solitudine vischiosa e irrisolvibile, dirette altrove, verso l'infinito, e oltre. Dieci dita di due mani, che si accarezzano e prendono a cazzotti, si divorano a vicenda mescolando quell'infinito caos interiore che ognuno di loro (e noi) ha con le vite degli altri, in una alchimia tossica, insostenibile, patetica al punto di diventare poesia. Dieci personaggi alla fermata dell'autobus, alle porte di un capodanno, con una rivoluzione che spinge, con l'irriverenza e l'ironia di dieci anime perse e dannate che forse, portate al limite della sopportazione, potranno diventare un'anima sola.

www.stefanocenci.org

Giovedì
18 GENNAIO
ore 21.15



REGIA
Mariano Dammacco

IDEAZIONE E DRAMMATURGIA
Mariano Dammacco
Serena Balivo

CON
Serena Balivo

IMMAGINE DI LOCANDINA
Stella Monesi

Produzione Piccola Compagnia Dammacco. **Con il sostegno di** Campsirago Residenza

Primo studio vincitore del Premio Nazionale Giovani Realtà del Teatro. Spettacolo Selezione In Box 2016. Piccola Compagnia Dammacco finalista al Premio Rete Critica 2016. Serena Balivo finalista al Premio Ubu 2016.

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Piccola Compagnia Dammacco **L'inferno e la fanciulla**

Monologo con drammaturgia originale composta da Mariano Dammacco insieme all'interprete Serena Balivo (seconda classificata al Premio Ubu 2016 nella categoria *Nuovo attore o attrice under 35*). I linguaggi scelti sono quelli dell'allegoria e dell'umorismo, affiancati da una lingua altra, poetica. In scena, l'attrice interpreta una surreale bambina, la fanciulla, e conduce gli spettatori in un suo personale viaggio all'inferno, non l'inferno delle anime dannate, bensì l'inferno che a volte ci sembra di vivere nella nostra quotidianità. Si tratta di un viaggio alla ricerca di una propria dimensione di adulto. Gli spettatori assistono al confronto della fanciulla con le aspettative e le speranze riguardo la sua vita, con le difficoltà e le delusioni legate alla ricerca di qualcuno che le sia affine. E ancora, la fanciulla conoscerà la paura e l'insofferenza per l'autorità e di essere capace di sentimenti negativi quali la rabbia o la misantropia. Infine, lo spettacolo svelerà che il vero e proprio inferno sulla terra della protagonista, o forse di molti di noi, sta nel rischio di non raggiungere mai una condizione di adulto, di restare imprigionati in una proiezione mentale di se stessi adulti senza che questa si concretizzi mai in realtà.

<http://piccoladammacco.wixsite.com/teatro>

Mariano Dammacco

Il corpo delle parole

19 / 20 / 21 gennaio 2018

Il laboratorio “Il corpo delle parole” sarà occasione di esperienza intorno al lavoro di un attore e di un gruppo di attori in relazione a un testo e in dialogo con un regista. Ai partecipanti sarà preliminarmente fornito un testo da “studiare”, non necessariamente a memoria, e con il quale preparare una piccola azione scenica dalla quale partire per affrontare poi il lavoro comune.

Mariano Dammacco, drammaturgo, regista e attore teatrale, è autore di spettacoli quali Esilio, L'inferno e la fanciulla, L'ultima notte di Antonio, Assedio, Dialoghi con le piante, Amleto e la statale 16, Sonia la rossa. Conduce la propria ricerca teatrale creando visioni poetiche, surreali e umoristiche del nostro vivere contemporaneo e dal 2009 porta avanti il suo percorso con la Piccola Compagnia Dammacco.

Orari

Venerdì ore 21.00 – 23.00
Sabato 10.30 – 18.30 con un'ora
di pausa pranzo
Domenica 10.30 – 16.30

Costo

€ 90 per un minimo di 10 partecipanti

Info e iscrizioni

laboratori@stefanocenci.org

Martedì
23 GENNAIO
ore 9.30



REGIA
Giuseppe Semeraro

CON
**Dario Cadej, Silvia Lodi, Otto Marco
Mercante, Cristina Mileti, Giuseppe
Semeraro**

VOCE FUORI CAMPO
Rebecca Metcalf

DRAMMATURGIA
Valentina Diana

Vincitore Premio Eolo Awards 2013 per la
migliore drammaturgia

Menzione speciale all'interno del Festival
Festebá 2012 di Ferrara

Arti Vive Young

Per le **Scuole Elementari**

Principio Attivo Teatro **La bicicletta rossa**

La bicicletta rossa nasce da una forte necessità di raccontare e tradurre per la scena la storia di una famiglia capace di parlare dell'oggi. La scommessa è stata quella di creare un lavoro adatto a un pubblico trasversale che attorno al tema della crisi possa unire adulti e bambini.

Abbiamo così creato una fiaba moderna a metà tra echi del teatro di Edoardo e la visionarietà noir di Tim Burton.

A tenere il filo della narrazione c'è Marta che come se sfogliasse un album fotografico ci racconta le strampalate ed eroiche avventure della sua famiglia. Marta non è in scena o meglio, c'è ma non si vede, è nel pancione di sua madre e proprio all'inizio dello spettacolo annuncia: "questa è la storia della mia famiglia prima che nascessi".

www.principioattivoteatro.it

Sabato
27 GENNAIO
ore 9.30

Arti Vive Young

Per le **Scuole Medie**

Deborah Muscaritolo All'alba saremo liberi



CON
Tiziano Meschieri
Vanni Fregni
Emanuela Giovanardi

MUSICHE DAL VIVO
Davide Bozzoli

All'alba saremo liberi è la storia di un nonno, Antonio Muscaritolo, che un giorno, dopo ben sessant'anni, decide di raccontare alla nipote, l'autrice Deborah Muscaritolo, la terribile storia vissuta come IMI (internato militare italiano) nell'inferno del Lager tedesco Dora-Mittelbau dal 1943 al 1945, fino a quel momento tenuta nascosta dentro di sé. Da quel momento Deborah ha intrapreso un'approfondita ricerca di documenti storici sulla vicenda vissuta dal nonno, che ha raccolto nel suo primo libro.

L'autrice da due anni svolge gratuitamente (o con rimborso spese di viaggio nel caso di luoghi lontani dalla sua sede, Carpi) incontri della durata di 1 ora e mezza circa ciascuno, in qualunque periodo dell'anno, rivolti agli studenti (dalla classe V della scuola primaria alla classe V della scuola superiore) per raccontare loro la storia vissuta dal nonno durante la Seconda guerra mondiale. La storia viene raccontata attraverso l'utilizzo di fotografie ed audio originali del periodo.

Martedì
30 GENNAIO
ore 21.15



DI E CON
Giuliana Musso

Produzione La Corte Ospitale

Si ringrazia Glesie Furlane per l'autorizzazione all'utilizzo del titolo tratto da "La fabbriche dai predis" di pre Toni Beline

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Giuliana Musso **La fabbrica dei preti**

I seminari degli anni '50 e '60 hanno formato una generazione di preti che sono stati ordinati negli anni in cui si chiudeva il Concilio Vaticano II e si apriva l'era delle speranze post-conciliari. Una generazione che fa il bilancio di una vita. Una vita da preti che ha attraversato la storia contemporanea e sta assistendo al crollo dello stesso mondo che li ha generati.

La dimensione umana dei sacerdoti è un piccolo tabù della nostra società sul quale vale la pena di alzare il velo, non per alimentare morbose curiosità ma per rimettere l'essere umano e i suoi bisogni al centro o, meglio, al di sopra di ogni norma e ogni dottrina. I seminari di qualche decennio fa hanno operato per dissociare il mondo affettivo dei piccoli futuri preti dalla loro dimensione spirituale e devozionale. Molti di quei piccoli preti hanno trascorso la vita cercando coraggiosamente uno spazio in cui ciò che era stato separato e represso durante la loro formazione si potesse riunire e liberare. A questi preti innamorati della vita ci piacerebbe dare voce e ritrovare insieme a loro la nostra stessa battaglia per "tenere insieme i pezzi".

www.giulianamusso.it

Emanuela Dall'Aglio

Animati – Il movimento del pupazzo teatrale

Work in progress per una scrittura collettiva di scena

da febbraio 2018

“Dieci anime, dieci fantasmi che si aggirano, dieci antenati che si cercano, che si radunano, che si trovano per un happening... in cui tutto può succedere. Dieci pupazzi che vogliono prendere vita.”

Partendo dal laboratorio dell'anno scorso incentrato sulla costruzione del pupazzo, il lavoro procede con la ricerca del movimento, l'espressività del burattino nel gioco della messa in scena. Proveremo a muoverli singolarmente, a coppie o in più persone, cercheremo le varie possibilità di espressione per interagire con loro o farli vivere cercando di neutralizzare noi stessi.

Animati è un laboratorio in 10 incontri che si concluderà con un esito teatrale, mettendo in relazione il gruppo di lavoro anche con figure esterne che possano accompagnare la creazione dal punto di vista drammaturgia e registico. Lo spettacolo sarà ospitato ad Arti Vive Festival 2018. Il laboratorio è aperto a tutti, sia a chi ha costruito il puppet lo scorso anno, ma anche a chi è interessato all'animazione di queste figure.

Orari

9 incontri di 2 ore ciascuno a cadenza settimanale e un sabato più intensivo per un totale di 25 ore circa.

Costo

€ 160 per un minimo di 8 partecipanti

Info e iscrizioni

laboratori@stefanocenci.org

Giovedì
8 FEBBRAIO
ore 21.15

ore 9.30
Per le Scuole
Medie

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo / Arti Vive Young

Aleksandros Memetaj

Albania casa mia



DI E CON

Aleksandros Memetaj

REGIA

Giampiero Rappa

AIUTO REGIA

Alberto Basaluzzo

Produzione Argot

Vincitore Premio Museo Cervi 2016 e
Festival Avanguardie 20 30

*A conclusione del percorso
partecipato distrettuale
"ProgetOne Adolescenza"*

Non c'è speranza nel '91 in Albania. Il regime comunista che per più di 45 anni aveva controllato e limitato la libertà dei cittadini albanesi è collassato. Migliaia di persone cercano di scappare verso l'Occidente dai porti di Valona e Durazzo con navi, pescherecci e gommoni. Tra i tanti, c'è Alexander, trentenne a bordo del peschereccio Miredita (significa buongiorno) diretto a Brindisi e con lui c'è anche Aleksandros Memetaj, suo figlio di 6 mesi che crescerà in un paesino del Veneto. Ed è proprio Aleksandros Memetaj l'interprete di questo testo che racconta lo strappo dalla propria terra che padre e figlio vivono. L'uno costretto ad affrontare le difficoltà e i pericoli del viaggio, il dolore della lontananza e l'odio-amore per la propria patria. L'altro, vittima di un disagio profondo proprio delle seconde generazioni di immigrati, di una profonda crisi di una identità, una crisi di spaesamento, di non appartenenza né alla cultura di origine e neppure a quella del paese che lo ha accolto.

www.argot.it

Giovedì
15 FEBBRAIO
ore 21.15

ore 9.30
Per le Scuole
Medie

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo / Arti Vive Young

Andrea Menozzi

Circolabile

Plato



Spettacolo di teatrocirco

DI
Andrea Menozzi
Francesco Marchesi

CON
Andrea Menozzi

REGIA
Francesco Marchesi
Christel Dicembre

Produzione Teatro Bismantova, Teatro di
Pargignol e Compagnia Circolabile

Una soffitta, una luce instabile, degli oggetti amucchiati ed assemblati, dei meccanismi inverosimili, un uomo, Plato, che sembra vivere da sempre da solo in questo universo, dove le sue invenzioni disegnano il suo quotidiano e le sue relazioni. Come ognuno si è costruito la sua routine, i suoi doveri ed obblighi, i suoi passatempi, le sue relazioni il suo alter ego. Si muove ed evolve in questa realtà, dove crea l'energia vitale quotidiana e dove ogni oggetto diventa parte di un rito vitale.

La realtà è fatta di cose che conosciamo e dall'idea che ce ne costruiamo. Ma cosa succederebbe se Plato scoprisse il mondo esterno e gli essere umani?

Questo spettacolo teatrale intreccia il mimo e le arti circensi per offrire una trasposizione poetica e divertente dell'allegoria della caverna, mito presentato da Platone nel libro VII della Repubblica. Andrea Menozzi, unico attore in scena, reinterpreta ogni oggetto, ogni movimento in modo di trasmettere al pubblico, la realtà di Plato.

www.circolabile.it

Andrea Menozzi

L'oggetto del clown

16 / 17 / 18 febbraio 2018

Laboratorio intensivo di approfondimento sul clown.

Avete mai notato come un lavandino a volte pare sorriderci, una sella di bici diventa un animale di compagnia, una porta, un nemico spaventoso... Il clown ha il potere di rendere il conosciuto, extra-ordinario quindi per lui ogni oggetto diventa un pretesto di fantasia e ricerca illimitata.

Il laboratorio di tre giorni intensivi è rivolto a professionisti del mondo dello spettacolo, attori, artisti di strada, danzatori o chi ha già lavorato sul clown. Questo percorso offre la possibilità di avviare una ricerca specifica sulla manipolazione clownesca dell'oggetto e la costruzione di una relazione tra il clown e l'oggetto.

Orari

Venerdì ore 21.00 – 23.00

Sabato 10.30 – 18.30 con un'ora
di pausa pranzo

Domenica 10.30 – 16.30

Costo

€ 90 per un minimo di 10 partecipanti

Info e iscrizioni

laboratori@stefanocenci.org

Mercoledì
1 MARZO
ore 21.15



Esercizi di rianimazione reloaded

DI E CON

Andrea Cosentino

MUSICHE IN SCENA

Michele Giunta

SUPERVISORE DINAMICO

Andrea Virgilio Franceschi

ASSISTENTE

Dina Giuseppetti

**Produzione ALDES in collaborazione
con CapoTrave/Kilowatt**

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Andrea Cosentino **Kotekino riff**

*Ho provato, ho fallito. Non importa. Prova ancora.
Fallisci ancora. Fallisci meglio.*

(S. Beckett)

Kotekino Riff vuole essere il mio gioco a togliere di mezzo l'opera. Quel che resta è da un lato l'attore, come macchina ludica di significazione, dall'altro il teatro come esercitazione allo stare comunitario. Che vuol dire mille cose diverse: dinamiche di potere, di rappresentazione, di rappresentanza, di racconto, di seduzione. Che racchiude questioni importanti e sempre attuali, come la corallità, il prendere la parola, il potere, la fiducia e l'inaffidabilità, l'autorevolezza, l'autorialità e l'autoritarismo. Kotekino Riff è un coito caotico di sketch interrotti, una roulette russa di gag sull'idiozia, un fluire sincopato di danze scomposte, monologhi surreali e musica; una esercitazione comica sulla praticabilità della scena, sulla fattibilità dei gesti, sull'abitabilità dei corpi, sulla dicibilità delle storie. Creare aspettative e negarle, fino a mettere in crisi i ruoli di attore e spettatore. Una clownerie gioiosa e nichilista senza altro senso che lo stare al gioco. Il migliore spettacolo teatrale non è che il programma di una festa. (Andrea Cosentino)

Andrea Cosentino

Il teatro senza metodo: la maschera e il clown

2 / 3 / 4 marzo 2018

Io non so come si diventi attore, regista, o autore. Per formare qualcuno, devi supporre di conoscere un mestiere, un linguaggio. Io credo che il teatro sia una cosa molto precisa: la relazione che nasce tra attori e pubblico, che quando accade si riconosce, ma i cui codici sono continuamente da reinventare. Quello che c'è da fare è crearsi ognuno il proprio teatro. Come campo di lavoro comune porterò una piccola dote di esercizi, e saranno sfiorati alcuni territori a me cari: la maschera, come strumento che consente l'improvvisazione e la comprensione dei meccanismi teatrali del conflitto; il clown, ovvero l'esplorazione della propria comicità fragilità attraverso l'esposizione del proprio esibizionismo; il racconto, come base comune, per quanto nascosta, ad ogni tipo di proposizione artistica. Lo spazio tra il volto e la maschera, e quello tra il proprio io e le azioni sceniche, sarà indagato come spazio di drammaturgia cosciente, di invenzione di gesti e parole che, se agite con consapevolezza, sono già scrittura teatrale.

Orari

Venerdì ore 21.00 – 23.00
Sabato 10.30 – 18.30 con un'ora
di pausa pranzo
Domenica 10.30 – 16.30

Costo

€ 90 per un minimo di 10 partecipanti

Info e iscrizioni

laboratori@stefanocenci.org

Martedì
13 MARZO
ore 9.30

Arti Vive Young

Per le **Suole Materne**

Teatro al Quadrato **Bleons / Lenzuola.** **Viaggio alla scoperta della** **poetica delle lenzuola**



REGIA
Maria Giulia Campioli

CON
Lucia Linda
Claudio Mariotti

IDEA DI
Maria Giulia Campioli
Claudio Mariotti

DISEGNO LUCI
Claudio Parrino

Spettacolo finalista in-box verde 2017

Due personaggi si preparano per andare a letto. Un'operazione banale e quotidiana si trasforma in un'impresa epica. Una lunga serie di gag da comiche del cinema muto accompagna la preparazione dei letti dei due protagonisti: un Lui concreto e pratico e una Lei goffa ed effervescente. Lo scherzo prosegue anche sulla luce: accesa, spenta, accesa, spenta. Si dorme.

Si sogna. Nella onirica sinfonia del sonno profondo si passa, senza soluzione di continuità, da un paesaggio notturno di lucciole e gufi a un mare in tempesta, dalla comparsa di misteriose figure a pranzi luculliani.

La teoria dei sogni elaborata vissute e paure diurne, tra contenuto manifesto e contenuto latente ci si salve dalle onde del naufragio per poi morire di troppa sazietà. Ma è solo un sogno: un viaggio onirico alla scoperta della poetica delle lenzuola che si srotola fino al canto del gallo e al sorgere del sole.

www.teatroalquadrato.it

Mercoledì
14 MARZO
ore 9.30



*Nuova produzione 2018
In collaborazione con Scarlattine Teatro*

*A conclusione del percorso partecipato
distrettuale "ProgetOne Adolescenza"*

Arti Vive Young

Per le **Scuole Elementari**

Teatro al Quadrato **Pronti, Aspetta... Via!**

Questa storia racconta di un viaggio, e dell'approdo in un luogo sconosciuto. All'inizio è buio, fa paura, ma per fortuna due amici si ritrovano insieme. Stanno per proseguire il cammino quando una figura imprecisata, un'ombra, che parla una lingua diversa dalla loro, intima l'alt! Devono aspettare, non possono andarsene dove vorrebbero, devono essere identificati, misurati, schedati... I due riempiono il tempo che sembra non passare mai, giocando, sognando ad occhi aperti, trovando un modo per fare proprio lo spazio che gli viene imposto, rispondendo alle tante richieste che la figura misteriosa pone loro...

Chissà cosa pensano? Vorrebbero tornare indietro a casa loro? Dai loro cari? Vorrebbero andare avanti? E verso cosa?

Uno spettacolo di atmosfera ed emozioni, per raccontare ai bambini con poche parole e molte immagini la realtà difficile di chi parte verso una terra spesso ostile, del tempo che passa nell'attesa di sapere quale sarà il proprio destino, della voglia di giocare e sognare nonostante tutto, perché tante di queste persone, troppo spesso sono solo dei bambini.

www.teatroalquadrato.it

Giovedì
15 MARZO
ore 21.15

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Mario Perrotta

Odissea



DI E CON

Mario Perrotta

COLLABORAZIONE ALLA REGIA

Paola Roscioli

MUSICHE DAL VIVO

Mario Arcari (oboe, clarinetto, batteria)
Maurizio Pellizzari (chitarra, tromba)

Produzione Teatro dell'Argine

Premio Hystrio alla drammaturgia 2009.
Finalista Premio Ubu 2008 come miglior attore.

C'è un personaggio nell'*Odissea* che, da sempre, cattura la mia attenzione, un personaggio che molti non ricordano neanche: Telemaco. Ho provato a chiedere in giro e, difatti, molti ricordano il cane di Ulisse - Argo, mi pare... - ma non il figlio. Io, invece, ne ho sempre subito il fascino, perché la sua attesa è carica di suggestioni. Telemaco non ha ricordi di Ulisse, non l'ha mai visto, non sa come è fatto, non sa il suono della sua voce: per Telemaco, Ulisse è solo un racconto della gente. Ed è proprio questa assenza ad aprire infinite possibilità nei pensieri di Telemaco. Lui è l'unico personaggio dell'*Odissea* che può costruire un'immagine di Ulisse calibrata a suo piacimento. I pensieri di Telemaco, forse, sono l'unico luogo dove Ulisse può essere ancora un eroe. Ma gli eroi durano il tempo di un romanzo e questo Telemaco lo sa. Così che ho trascinato Telemaco qui, nel ventunesimo secolo, avvilito da una madre reclusa in casa; assediato dalla gente del paese che, non sapendo che fare tutto il giorno al bar della piazza, mormora della sua "follia" e della sua famiglia mancata; circondato dal mare del Salento, invalicabile e affamato di vite umane. Solo così potevo immaginare un'odissea mia, contemporanea, solo portando la leggenda a noi, in questo nostro tempo così disarticolato e privo di certezze. (Mario Perrotta)

Giorgio Rossi L'ironia del Gesto

16 / 17 / 18 marzo 2018

Laboratorio di teatro poetico del movimento a cura di Giorgio Rossi.

“Con la leggerezza dell'essere e l'auto ironia. Giocare con il movimento e lo spazio.”

Ogni movimento ha un centro di gravità, basta governare quel centro, nell'interno della figura, le membra che non sono altro che pendoli, seguono senz'altro soccorso, in una maniera affatto meccanica da se

Si intende accostare lo studio dell'ironia a quello del movimento per dare la possibilità di ampliare gli orizzonti , cercando un contesto più completo dove la danza il gesto la parola e il gioco possano rimanere liberi e uniti armonicamente alle emozioni, ai sentimenti e alle esperienze di ciascuno. Sia reali che immaginate.

Orari

Venerdì ore 21.00 – 23.00

Sabato 10.30 – 18.30 con un'ora
di pausa pranzo

Domenica 10.30 – 16.30

Costo

€ 90 per un minimo di 10 partecipanti

Info e iscrizioni

laboratori@stefanocenci.org

Mercoledì
21 MARZO
ore 21.15



CON
Diego Ribon
Stefano Pesce

REGIA
Gabriele Tesauri

Produzione NoveTeatro

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Stefano Pesce **Diego Ribon** **Crisi. La pratica è perfetta**

Crisi è una commedia sarcastica e compulsiva che racconta la crisi di una generazione in lotta con i fantasmi della propria mente: spesso non c'è nulla di più tragicamente comico di voler mettere ordine al proprio caos interiore. Lo spettacolo è il frutto di un lavoro collettivo portato avanti con Stefano Pesce e Diego Ribon che punta al divertimento e alla commedia come scelta stilistica. I due protagonisti – Opp(ortunità) e Ost(acolo) – sono clown contemporanei reinventati all'interno di un futuro improbabile ma molto concreto. Una sorta di universo parallelo 'popolato' da strani macchinari e oggetti futuribili che sono in realtà le più classiche postazioni pc di un ufficio o gli oggetti di uso comune. Lo stesso testo è estremamente concreto e attuale, tanto che il dialogo tra i due rimanda spesso a tematiche e problemi legati alla quotidianità e alla conduzione della vita familiare. Questa trasposizione futuribile e improbabile, il loro dar voce a due anime opposte della stessa persona, il loro essere clown surreali e contemporaneamente fin troppo realistici ricostruisce un mondo poetico che saprà far ridere e sorridere di ogni piccola grande nostra crisi quotidiana. (Gabriele Tesauri)

www.noveteatro.it

Giovedì
5 APRILE
ore 21.15



*Una creazione collettiva del
Laboratorio Permanente di Teatro di
Arti Vive Atelier
Liberamente tratto dai "Sei personaggi
in cerca d'autore" di Luigi Pirandello*

SCRITTO E DIRETTO DA

Stefano Cenci

CON

Livio Bedeschi, Rocco Berlingieri,
Andrea Cenci, Irina Cova, Tania Denti,
Michele Fini, Vera Gandolfi, Simona
Grappi, Elena Marastoni, Tiziano
Meschieri, Irene Muscato, Enrico
Ronchetti, Alessia Sanguanini, Marina
Sternieri

Arti Vive / Stagione Teatro Contemporaneo

Stefano Cenci **Pensieri Acrobati** **Signora Illusione**

Signora Illusione è un vero e proprio remake del celebre testo pirandelliano; è una riscrittura totale che ne conserva tratti della trama e soprattutto quella sorprendente sensazione di straniamento, di folgorante emozione e di messa in discussione del mezzo teatrale e del suo rapporto con il quotidiano. Attori contro i loro personaggi, attori che giocano anche loro un ruolo nel circo del reale e personaggi d'immaginazione che sono irrimediabilmente impegnati della loro verità. Tra risate, deliri, poesia e dramma, riusciranno a portare a termine la loro opera?

www.stefanocenci.org

Martedì
10 APRILE
ore 9.30

Arti Vive Young

Per le **Scuole Materne**

Teatro al Quadrato **Mi piace**



DI E CON

Maria Giulia Campioli
Claudio Mariotti

L'idea di *Mi Piace* nasce, inaspettata e curiosa, dalla lettura in famiglia del libro: *ADORO*, Minne/Fortier, Ape Junior, Bologna Ragazzi Award 2004.

Maria Giulia vive nel suo mondo bianco. Forse è monotono, ma c'è tutto quello che le serve; le piace, è felice. Coltiva un piccolo sogno: far crescere un fiore, un bel fiore colorato, come quello disegnato sull'ultima pagina del suo libro preferito, nel suo giardino. Con quell'immagine nel cuore, ogni sera si addormenta.

Una notte riceve in dono, dall'omino dei sogni, una valigia magica, rossa, piena di suoni e cose colorate, tutte necessarie per coltivare un dono speciale: un seme.

Maria Giulia lo sa: dai semi nascono i fiori. Così decide di prendersi cura di quel seme: lo pianta, lo inaffia, lo coccola, aspetta pazientemente che cresca. A volte si annoia un po', ma impara che per ottenere un risultato ci vuole sempre tempo e costanza: solo così il fiore potrà sbocciare.

L'idea *Mi Piace* nasce, inaspettata e curiosa, dalla lettura in famiglia del libro: *Adoro*, Minne/Fortier, Ape Junior, Bologna Ragazzi Award 2004.

www.teatroalquadrato.it

Sabato
14 APRILE
ore 9.30



*Lezione Concerto con Simone Francia
ed Ensemble AdM Soundscape*

Arti Vive Young

Per le **Scuole Medie**

Amici della Musica di Modena

Walking on the beat

Nel linguaggio musicale il ritmo corrisponde alla disposizione dei suoni nel tempo ed è una presenza costante nella vita dell'uomo: respirare, camminare, danzare, sono attività regolate dal ritmo. Il progetto propone, attraverso opere musicali eseguite dal vivo e differenti per strumentazione, derivazione geografica e culturale, attività incentrate sul rapporto pulsazione musicale/coordinazione motoria, con la convinzione che le ricadute derivate dalla pratica ritmica siano un canale privilegiato per il raggiungimento di obiettivi come lo sviluppo della percezione uditiva, lo sviluppo psicomotorio, il potenziamento della motricità e il rafforzamento delle aree espressive e sociali.

Walking on the beat fa parte del progetto *Buon Ascolto* Ideato da Claudio Rastelli, lezioni-concerto e laboratori per le scuole, condotti da esperti in collaborazione con musicisti professionisti. Le attività perseguono finalità e obiettivi coerenti con quelli delle materie curriculari, offrono occasioni di scoperta, di conoscenza e di approfondimento e sollecitano i bambini/ragazzi a esprimere le proprie potenzialità attraverso situazioni complementari o divergenti rispetto alla quotidiana realtà scolastica.

ArsVentuno

La Piccola Odissea



La storia più avventurosa di tutti i tempi raccontata con giocattoli, pupazzi e cartone.

DI E CON

Matteo Carnevali

Lo spettacolo si terrà in uno spazio all'interno degli edifici scolastici per un massimo di due classi per replica

L'*Odissea* è una storia eterna. È la storia di un viaggio avventuroso, dove il nostro astuto e romantico eroe incontra creature che sono entrate nell'immaginario di ognuno di noi.

La Piccola Odissea racconta con oggetti di uso quotidiano, vecchi giocattoli e materiale di recupero l'epopea di questo rocambolesco viaggio nel Mediterraneo. Dopo la guerra di Troia l'uomo che, con il suo ingegno e la sua indomabile curiosità, ha saputo creare l'inganno più famoso della storia, affronta un incredibile e lunghissimo viaggio per ritornare a casa, nella sua amata Itaca.

Con un Teatro Armadio raccontiamo questa meravigliosa storia con le tecniche del teatro di figura, del teatro delle ombre e del teatro degli oggetti. E allora la zattera di Ulisse è una barchetta di carta, il Ciclope un bambolotto scassato, le Sirene sono Barbie con ali e artigli e così via, in un allegro e delicato carnevale di oggetti, materiali di recupero e giocattoli della nostra quotidianità trasformati con poetica delicatezza. Il viaggio di Ulisse diventa così un viaggio intimo e personale, un approccio creativo e curioso alla Storia e al Mito, che trae ispirazione dal coraggio e dall'astuzia del suo protagonista.

Seguici su

facebook / **artivive**

Biglietti

Intero 10 euro / Ridotto 8 euro
Riduzioni under 25/over 60
e iscritti al Laboratorio Permanente di Arti Vive

Biglietteria

Nuovo Cinema Teatro Italia

via Garibaldi 80 · Soliera

aperta nei giorni di spettacolo dalle ore 20.00

Prenotazione biglietti gratuita

cinemateateoitalia@fondazionecampori.it

T. 347 3369820

Nuovo Cinema Teatro Italia

via Garibaldi 80

41019 Soliera (Modena)

tel. 059 859665 / 347 3369820

cinemateatroitalia@

fondazionecampori.it

www.artivivehabitat.it

www.fondazionecampori.it

www.facebook.com/artivive

